

# OCCHIO ALLO SCUOLA

*Inserto Redazionale de "La Voce di Lentiai"*

Giovedì 6 ottobre 2011, dalle ore 9 alle 11, noi alunni delle classi prime della Scuola Media di Mel siamo andati nell'aula magna della scuola primaria per assistere all'incontro con i rappresentanti dell'Associazione Italiana Persone Down (AIPD). Durante l'incontro ci è stato spiegato che le persone con la sindrome di Down hanno un cromosoma in più, cioè invece di averne 46 ne hanno 47.

Questa malattia non è ereditaria, né si può curare; oggi questa condizione genetica è la più frequente causa di disabilità: circa 1 bambino su 1000 nasce con questo problema.

La maggior parte di queste persone può raggiungere un buon livello di autonomia personale: possono imparare a curare la propria persona, a cucinare, ad uscire e a fare acquisti da soli. Possono frequentare gli amici, vanno a scuola e possono imparare a leggere e a scrivere.

Per questo i volontari dell'Associazione AIPD coinvolgono i ragazzi a fare nuove esperienze, in modo che imparino il più possibile ad essere autonomi. Per loro è molto utile lo sport: molti praticano il nuoto, ma c'è chi si dedica con entusiasmo anche al calcio, all'atletica, al basket...

L'Associazione, inoltre, è di supporto alle famiglie e cerca di reperire fondi per poter finanziare le attività che vengono svolte nel corso dell'anno. Anche quest'anno alcuni di noi, aiutati dagli alunni della classe terza dello scorso anno, si sono resi disponibili a vendere alcuni prodotti (riso, cioccolato, mele...) durante la manifestazione "Mele a Mel": ci siamo divertiti e nello stesso tempo siamo stati d'aiuto all'Associazione.



Lentiai, 9 ottobre 2011. Giornata nazionale AIPD.

Da quest'incontro io ho capito che bisogna voler bene alle persone Down; è importante star loro vicino, anche se sono diverse; sono intelligenti e molto sensibili ...

Secondo me loro fanno molta fatica a rapportarsi col mondo. La gente non li capisce, molte volte vengono presi in giro e guardati con occhi diversi, come non fossero uguali a noi, cosa che per me è sbagliata.

Penso che da queste persone si possa imparare molto...

**Asja Menel e gli alunni - classe 1<sup>^</sup> B di Mel**

## ESSERE DIFFERENTI È NORMALE,

## ANCHE NELLO SPORT



L'anno scolastico scorso, accompagnati dalla nostra maestra Chiara, noi di quinta di Villapiana abbiamo partecipato alla 10<sup>a</sup> edizione del concorso letterario indetto dal settimanale "L'Azione" che dava come tema "Quel tetto in montagna; malghe, casere, bivacchi, rifugi".

Dopo mesi di interviste e di raccolta materiale sull'argomento, abbiamo cominciato a stendere i racconti; cosa abbastanza impegnativa che si ricorda molto bene anche se sono passati già parecchi mesi! Nonostante i vari ritardi siamo riusciti a spedire i racconti entro i termini dati.

Quando, a fine luglio, ci è arrivato a casa il giornale "L'Azione" con allegato un fascicolo speciale per il concorso, abbiamo conosciuto il frutto del nostro lavoro, mica da niente! Tutti i racconti selezionati dalla giuria della sezione bambini sono stati scritti dagli alunni della nostra ex-classe quinta.

Questi i titoli: "Vita di un albero" di Sara A.; "Un'avventura per Luca" di Marco C.; "Una lettera al giorno" di Sara L.V.; "Il fiore e la vecchia casera di montagna" di Anna T. e quello che si è aggiudicato la vincita della categoria "Una giornata indimenticabile" di Francesca D.B.

Il giorno delle premiazioni, il 1° ottobre, è stata una bella esperienza, eravamo in tanti i presenti della classe quinta.

Siamo stati premiati con una borsa colma di libri, penne, un abbonamento-prova al giornale... E poi un altro bellissimo premio: abbiamo potuto conoscere uno scrittore per ragazzi: **Luigi Dal Cin**. Ci ha anche dato qualche speranza per diventare scrittori: ci ha raccontato che in prima elementare nei "pensierini a tema libero" aveva scritto per 3 volte: "il pescatore pesca i pesci" dopo di che, quando ha allargato al massimo la sua fantasia ha scritto: "il pescatore pesca i pesci, poi li mangia". E' stato proprio simpatico!

La giornata si è conclusa con un ottimo rinfresco e castagne arroste preparate dagli Alpini!



# Scrittori a confronto...



Buongiorno cari lettori, sono Anna una ex alunna della Scuola Primaria di Villapiana. Lo scorso anno io e i miei compagni abbiamo partecipato, con l'aiuto delle nostre fantastiche maestre, in particolare la maestra Chiara Balistreri, al concorso de L'Azione: "Quel tetto in montagna: malghe, casere, bivacchi, rifugi". Per questo la nostra classe ha fatto svariate ricerche sulle montagne e sulle abitazioni tipiche delle prealpi bellunesi.

Questo concorso non era affatto facile. Abbiamo lavorato sull'argomento per molto tempo, cercando di immaginare storie reali e fantastiche riferite a queste vecchie costruzioni. Volete sapere il mio titolo? Eccolo: "Il fiore e la vecchia casera di montagna".

Finito di scrivere e inviati i racconti una sorpresa è capitata a me e ad altri quattro miei compagni: siamo stati selezionati! Ero molto emozionato da quell'avvenimento e quando ho letto il mio racconto pubblicato su L'AZIONE non mi sembrava vero. Per me è stata veramente un'esperienza sensazionale. Alle premiazioni ho avuto l'opportunità di conoscere, finalmente, delle persone che scrivono libri, che mi hanno fatto i complimenti sul testo. Mi riferisco in particolare a Luigi Dal Cin... un vero MITO! Non capita tutti i giorni di vedere il proprio racconto pubblicato sul giornale! Insomma è stata un'esperienza che auguro capiti a molti. Personalmente mi ha avvicinato ancora di più alla lettura dei libri e mi ha dato la possibilità di esprimere i miei pensieri e la mia gioia e di dimostrare alla gente che anche scrivendo si tocca il cuore delle persone. Troppo forte!!!

**Anna Tamburlin**



Quando la maestra Chiara Balistreri ci ha parlato del Concorso letterario "Quel tetto in montagna", ero piuttosto preoccupato, perché non sapevo cosa mi attendesse. Poi però, parlando con l'esperto e ricercando informazioni sui libri e in internet, mi sono incuriosito e appassionato all'argomento e così, mettendo insieme le cose imparate e un po' di fantasia, sono riuscito a scrivere il mio racconto "Un'avventura per Luca".

Non avrei mai pensato di essere selezionato perché, sentendo i testi scritti dai miei compagni, avevo l'impressione che il mio fosse meno bello dei loro.

Un giorno però, arrivando a casa, trovai nella buchetta delle lettere un numero dell'Azione, a cui non siamo abbonati.

La mamma si chiedeva chi potesse averci inviato quel giornale, ma quando l'aprimmo, ebbi una grande sorpresa...! Nel fascicolo allegato c'erano i testi selezionati dalla giuria, tra i quali il mio.

Subito non realizzai di essere stato selezionato, ma poi esultai dalla gioia. Ero emozionatissimo, soprattutto quando lessi che ero stato invitato alla cerimonia di premiazione, che si sarebbe svolta a Trichiana il 1° ottobre 2011. La sera della premiazione ero agitato e, quando mi chiamarono sul palco insieme ai miei compagni di classe, ero un po' in imbarazzo. Accettai molto volentieri i libri scritti da Luigi Dal Cin, perché mi piace molto leggere.

E' stata un'esperienza bella ma soprattutto istruttiva. Ringrazio molto la mia maestra, che ci ha dato l'opportunità di partecipare al concorso e ci ha corretto l'ortografia dei testi; i compagni per aver portato e condiviso alcuni libri; l'esperto, che ci ha dato informazioni e la giuria che ha apprezzato il mio testo. **Marco Centeleghe**

Ho ricevuto la notizia che il mio racconto era stato pubblicato mentre ero a Trapani, in vacanza dalla nonna; non ci credevo! Pensavo che la mamma mi avesse fatto uno scherzo. In fondo, il mio racconto era il più corto. Per scrivere la mia lettera a "Lara" ho chiesto informazioni di come si viveva, un po' a tutti i vicini; Luciana, Fabio e "nonna" Elide... E, per far contenta la maestra Chiara, ho letto qualche libro!!!

P.S. il secondo non l'ho finito.

Il giorno della premiazione ero super e-mo-zio-na-ta. Alla premiazione c'erano anche due autori di libri Francesco Da Broi e Luigi Dal Cin, quest'ultimo era davvero simpatico. Con i suoi racconti la super emozione se n'è andata fino a quando non hanno abbassato le luci e hanno letto il racconto vincitore di tutte le categorie. Per tutti c'è stato un premio e alla fine un rinfresco.

**Sara Li Volsi**

# PROGETTO ACCOGLIENZA A PASSO CEREDA

Giovedì 22 settembre, verso le ore 8 è iniziata l'avventura con i miei amici della classe 1<sup>^</sup> A e 1<sup>^</sup> B della scuola Media di Mel verso il Passo Cereda...

Questa gita, che è durata tre giorni, è stata organizzata dal Dirigente Scolastico e dai professori che ci hanno accompagnati. Siamo partiti da Mel in corriera e siamo arrivati verso le ore 10, raggiunti poco dopo anche dagli alunni della classe prima di Lentiai, con i quali abbiamo subito condiviso un'attività molto divertente: ci siamo arrampicati su una roccia vicino a **Castelpietra**, a Fiera di Primiero; era un luogo tranquillo, situato poco lontano da un vecchio castello in rovina. Dopo circa due ore abbiamo pranzato al sacco. La cosa più divertente è successa in seguito: abbiamo fatto "Orienteering". Si tratta di una specie di caccia al tesoro, soltanto che si dovevano trovare delle lanterne con dei numeri; divisi a coppie, si doveva cercare questa lanterna con una cartina in mano e punzonare il numero corrispondente della lanterna, per poi riconsegnare la cartina in meno tempo possibile.

Mi è piaciuto molto anche seguire l'attività di letteratura proposta da un nostro professore: ci ha raccontato una storia e noi dovevamo, a gruppi di 5, inventarne la conclusione.

Siamo arrivati alla vera e propria casa-alloggio che erano quasi le 17; noi femmine ci siamo divise in tre camerate: quella in cui c'ero io aveva undici letti. Ognuno se n'è scelta una. La sera, dopo un'abbondante cena, siamo andati a vedere le stelle: ci sono state mostrate

l'Orsa Polare, il Carro Maggiore e quello Minore e, la cosa più bella: il pianeta Venere.

Anche il giorno successivo è stato ricco di proposte; ci hanno divisi in due gruppi: uno, dov'ero io, faceva la gara di orienteering, mentre l'altro andava alla malga "Fossetta". Sinceramente mi è interessato di più andare in malga dove Andrea, la guida, ci ha dato lezioni di natura e ci ha fatto giocare. La nostra avventura stava arrivando al termine: abbiamo dedicato la mattina seguente alle valigie, abbiamo pulito e riordinato le camerate e siamo ripartiti per Mel. Anche il viaggio di ritorno mi è piaciuto, perché abbiamo chiacchierato insieme e fatto battute e ciò ha contribuito a creare nuove amicizie tra di noi.

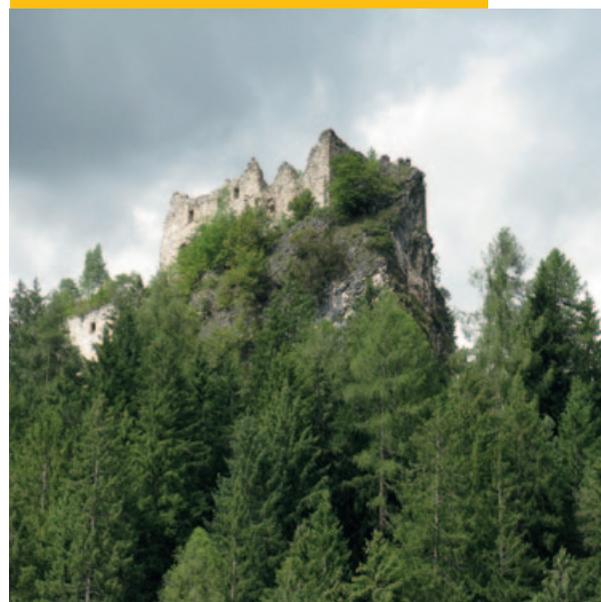
Ho raccontato quest'esperienza perché è stata la prima volta che ho fatto una gita con i miei compagni di classe in prima media; ma dirò di più: MI E' PIACIUTA PIU' DI TUTTE LE ALTRE GITE CHE HO FATTO IN PASSATO!

Gli obiettivi raggiunti sono stati diversi: innanzitutto ci siamo conosciuti meglio, dato che proveniamo da realtà scolastiche diverse; poi ci siamo messi alla prova, sia per superare i momenti di malinconia o di paura che abbiamo provato, sia per assumerci la responsabilità di alcuni piccoli incarichi che magari a casa non facciamo. Vorrei concludere questo mio bilancio positivo ringraziando le persone che ci hanno dato quest'opportunità.

**Dall'Asen Nicole**

per gli alunni delle classi prime di Mel

## CASTEL PIETRA



È l'unico vero castello a qualificare la valle del Primiero e la sua scenografia è indimenticabile.

Arroccato su di uno sperone roccioso circondato da un fitto bosco, compete in bellezza con i contorni delle vicine Pale di San Martino di Castorza. Il perché del nome riceve una risposta immediata: un'unica continuità tra montagna-roccia-fortificazione. Non occorsero cortine o ponti levatoi: tutto era offerto dalla natura. Ma anche la natura, se abbandonata, crolla: infatti le rovine del castello sono da addebitarsi maggiormente al degrado e all'erosione del cocuzzolo ospitante. Giunti in cima si può con la memoria e la fantasia ricostruirne la storia. Partendo da una leggenda locale, che lo vuole innalzato contro l'invasione di Attila, si passa a vicende più documentate. Feudo del vescovo di Feltre per controllare la via che collega l'Agordino a Fiera di Primiero (Passo Cereda), pone fine alla sua dimensione militare dopo la distruzione ad opera dei Veneziani (1511). La sua nuova esistenza, mutate le condizioni di vita e di difesa, divenne residenziale, trasformandosi nella tranquilla dimora estiva della famiglia Welsperg (Palazzo Welsperg a Fiera di Primiero, XVI secolo). Nel Cinquecento è menzionata anche la sua cappella dedicata a San Leonardo. Poi gli incendi fecero la loro parte, tanto che venne definitivamente trascurato. Ed oggi il vero protagonista è il fascino dei suoi ruderi...

*tratto da ysland.altervista.org*

## Laurea



Michele Zornitta il 20 aprile di quest'anno ha conseguito la Laurea Specialistica in Ingegneria Civile all'Università di Padova. Titolo della tesi: "Indagine sperimentale sul moto incipiente sui tronchi in alveo" col prof. Ing. P. Salandin.

### È iniziato il CORSO PER ARBITRI

organizzato da **AIA**.

Il corso, gratuito, è rivolto a ragazzi/e dai 15 ai 35 anni.

Le lezioni, serali, si tengono a Feltre e Belluno due volte la settimana.

**Iscriviti: sei ancora in tempo!**

**Info: 338-5091422 - vice@aiabelluno.it**



In questo numero, due articoli relativi all'inserimento redazionale "OCCHIO alla SCUOLA" (causa la mancanza di spazio) sono pubblicati all'interno del giornale. Infatti, trovate a pagina 3 l'articolo di Nuccia che ci parla della scuola dell'infanzia e a pagina 4 quello delle medie, a firma Elisa Sancandi, dal titolo "Cerimonia in onore dei caduti".

**La redazione**